

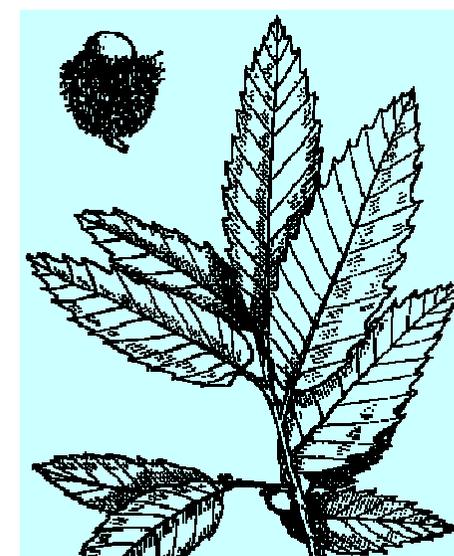
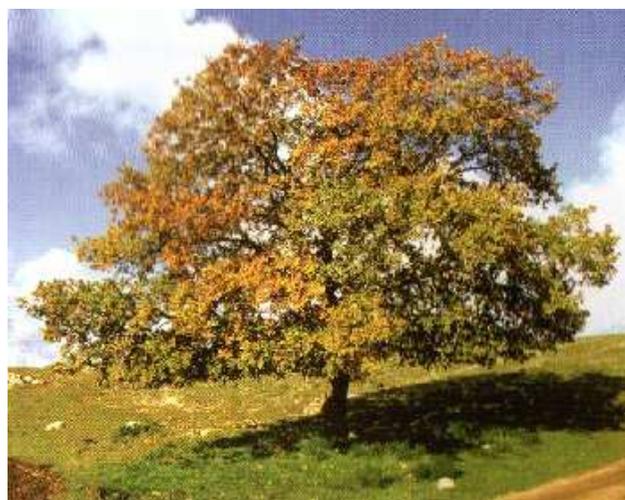
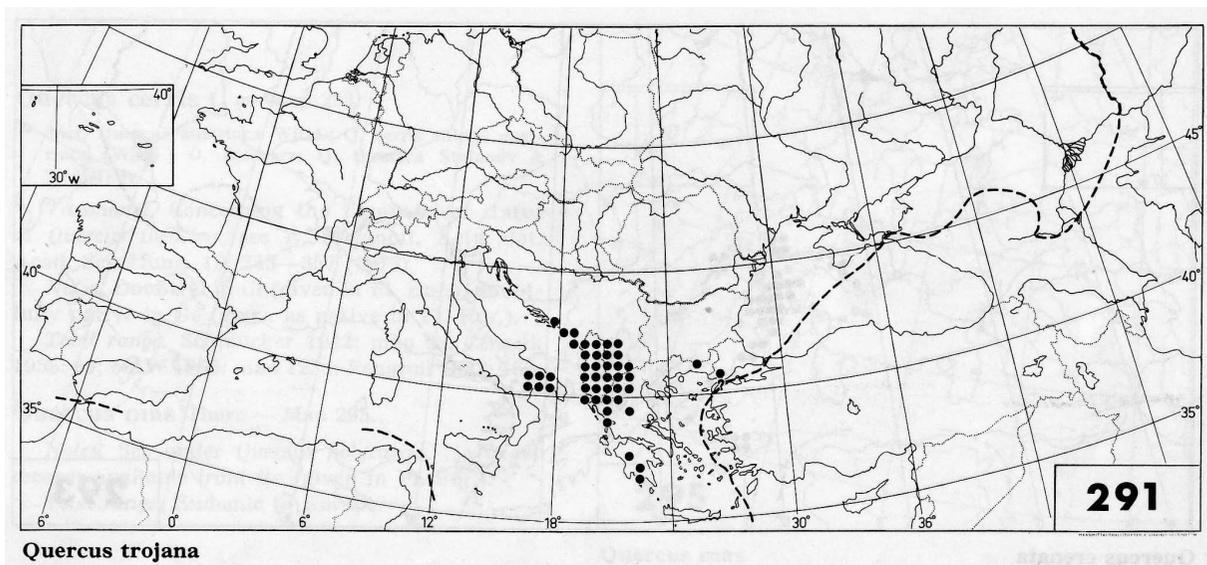
Quercus trojana Webb (Quercia di Macedonia)

ambiente: boschi termofili su substrati prevalentemente calcarei.

corotipo: N Medit. orientale

Distribuzione italiana: E' presente esclusivamente nella Murgia pugliese e lucana (PUGLIA E BASILICATA).

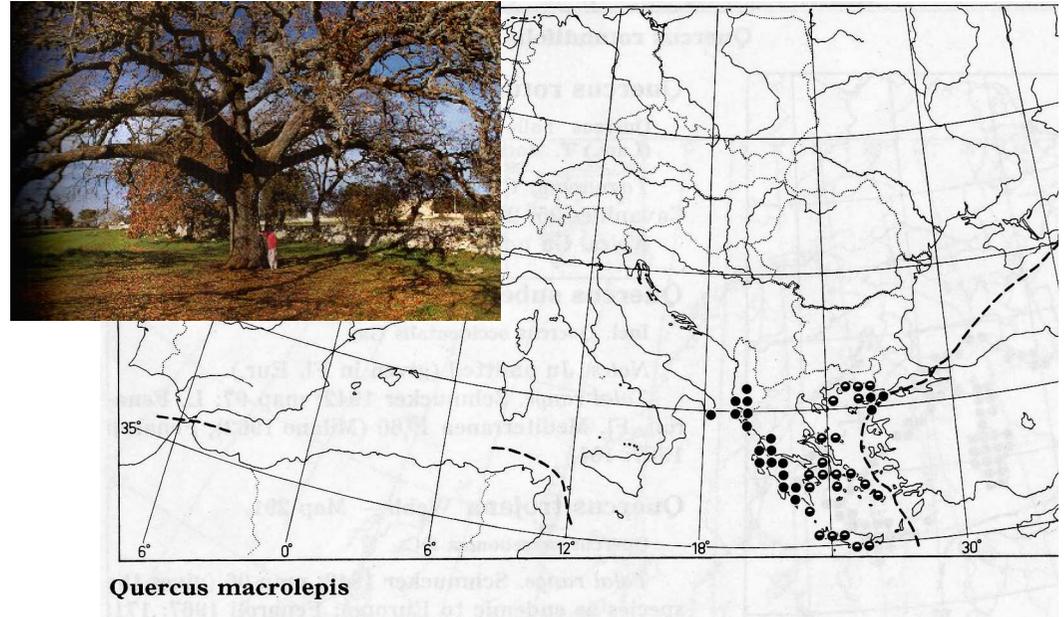
Sinecologia: *Quercus trojana* (fragno) rappresenta la specie forestale guida dei boschi di una buona parte della Murgia barese e tarantina. Nei boschi è accompagnata il più delle volte da *Quercus pubescens*, *Q. ilex*, e *Carpinus orientalis*, con sottobosco ricco in specie della macchia mediterranea. Nelle aree più elevate in quota (400-500 m) è maggiormente accompagnata da *Quercus cerris* con la quale è capace di ibridarsi. *Quercus trojana* può trovarsi anche su versanti rocciosi sebbene di norma prediliga substrati più profondi. In Italia *Quercus trojana* ha una distribuzione piuttosto relittuale mentre è molto più diffusa in Macedonia e Grecia settentrionale.



Quercus macrolepis Kotschy (vallonea)

ambiente: boschi termofili ed aridi su substrati neutro basifili. (0-200 m.)

corotipo: E.-Mediterranea



Distribuzione italiana: Puglia.

Sinecologia: E' probabilmente la specie più termofila e xerofila tra quelle caducifoglie. Raramente forma cenosi boschive in quanto più spesso presenta individui isolati posti ai margini dei boschi in ambienti particolarmente aridi. E' capace di svilupparsi notevolmente in altezza superando anche i 30 m di altezza. La cupola della ghianda somiglia a quella del cerro ma presenta brattee laminari piuttosto larghe. In Italia è presente solo nel settore meridionale del Salento dove ha probabilmente subito gli effetti negativi dei tagli operati per creare spazio per gli oliveti. Ad oggi si contano sulle dita gli esemplari arborei presenti in Italia mentre in molte aree marginali e abbandonate è in atto una interessante ricolonizzazione da parte di individui arbustivi. Tra le specie caducifoglie è probabilmente l'unica ad essere più termofila e xerofila del leccio.

Quercus congesta Presl (*Quercia congesta*)

ambiente: boschi montani su substrati neutri o acidi

corotipo: Eurimedit. orientale

Distribuzione italiana:

Originariamente si credeva che questa entità fosse distribuita unicamente in Sicilia e Sardegna, poi più recentemente è stata ritrovata anche in Campania ma la presenza in quest' ultima regione necessiterebbe ulteriori conferme.



Sinecologia: La tendenza di questa specie è quella di segregarsi in ambienti montani su substrati acidi o subacidi specialmente su substrati silicei. Ad esempio popola i versanti del piano montano dei Nebrodi e dell'Etna dai 600 ai 1200 metri insieme ad altre entità quali *Quercus ilex*, *Acer campestre*, *Ostrya carpinifolia*, *Fraxinus ornus*. Anche in diversi distretti della Sardegna sarebbe presente *Quercus congesta*, volgarmente detta "Grecu". Secondo i più *Quercus congesta* si differenzerebbe da *Quercus pubescens* per avere la foglia più o meno coriacea con la pagina superiore della foglia più o meno glabra. secondo gli abitanti sardi il legno della *Quercus congesta* sarebbe meno pregiato di quello della *Q. pubescens* per cui veniva utilizzato solo come legna da ardere.

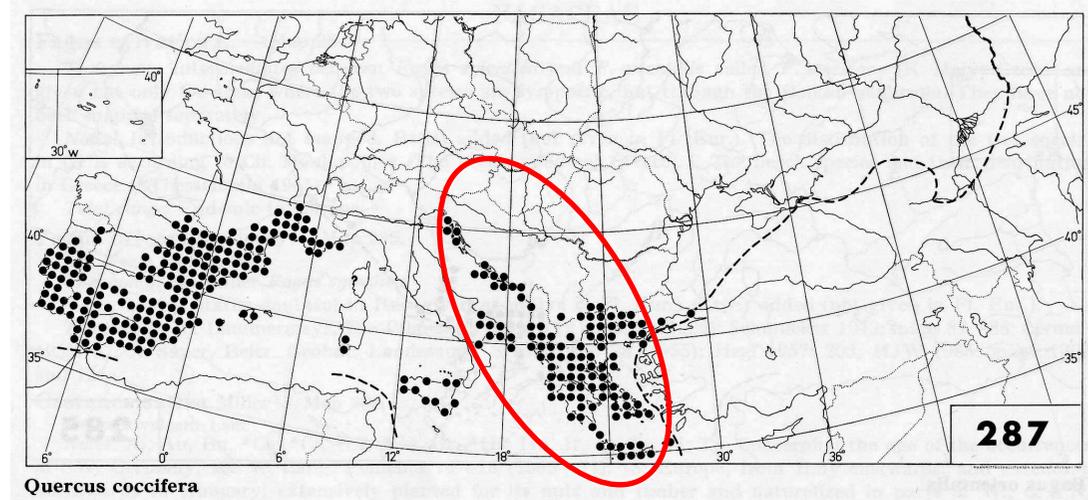
Le Querce di incerta collocazione tassonomica attuale:

1) *Quercus calliprinos* Webb (Quercia di Palestina)

ambiente: boschi termofili sclerofillici o formazioni di macchia alta su suoli prevalentemente calcarei.

Distribuzione italiana: Dovrebbe essere presente solo in Puglia ed in Basilicata. Per alcuni si tratterebbe di una semplice varietà orientale di *Quercus coccifera*, mentre per altri rappresenterebbe la specie vicariante orientale. Per questi ultimi infatti, proprio nella Penisola Italiana passerebbe la linea di demarcazione separante l'areale di *Quercus coccifera* (occidentale) da quello di *Quercus calliprinos* (orientale).

Sinecologia: Analogamente a *Quercus coccifera*, forma normalmente microboschi e cenosi miste di macchia mediterranea. In Italia è estremamente sporadica mentre in Grecia è sicuramente la specie sempreverde a maggiore diffusione essendo presente dal livello del mare sino ai 2000 metri di quota.

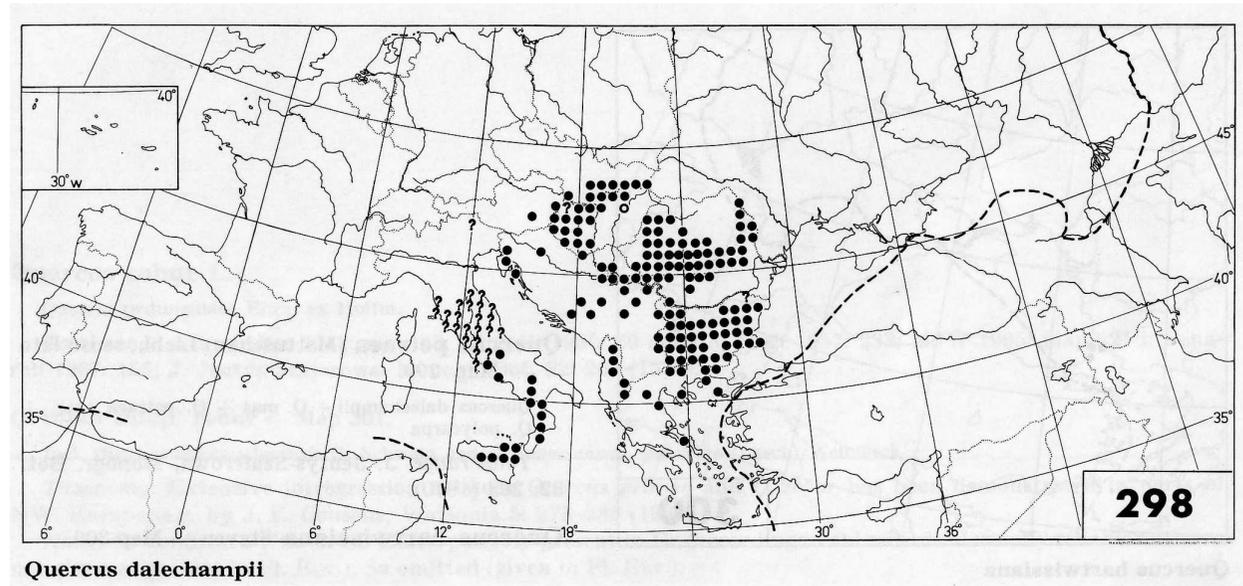


2) *Quercus dalechampii* Ten. (Quercia di Dalechamps)

ambiente: boschi relativamente termofili e blandamente mesofili su suoli acidi o subacidi.

corotipo: SE-Europeo

Distribuzione italiana: Le problematiche tassonomiche legate a questa entità non consentono di fornire un dato distributivo certo. Tuttavia ad oggi sembrerebbe assente in Trentino, Friuli, Molise, Liguria, Emilia-Romagna e Valle d'Aosta.



Sinecologia: Partecipa ai boschi di querce termofile in Sicilia dove si accompagna spesso al leccio o alla quercia congesta. Questa entità è stata descritta per la prima volta da Tenore nella prima metà dell'800' su campioni provenienti dalla Penisola Sorrentina che somigliavano in parte a *Quercus pubescens*. In seguito la descrizione di Tenore venne utilizzata anche da altri autori Europei che riconobbero in *Quercus dalechampii* un'entità simile alla rovere ma con foglia larga ed incisa.

In Sicilia ed in Calabria questa entità è stata riconosciuta come formante boschi su substrati acidi, dal livello del mare sino a 1000 metri di quota.



3) *Quercus virgiliana* Ten. (quercia virgiliana)

ambiente: boschi relativamente termofili su suoli basici.

corotipo: Eurimedit. orientale

Distribuzione italiana: Le problematiche tassonomiche legate a questa entità non consentono di fornire un dato distributivo certo. Tuttavia sembrerebbe presente esclusivamente nell'Italia meridionale con qualche stazione isolata in quella centrale e (dubbia) intorno al Lago di Garda.



Sinecologia: Formerebbe boschi di querce termofile in una fascia mesomediterranea su suoli relativamente profondi.

Anche in questo caso si tratterebbe di un'entità che i più vedrebbero come da includere nella variabilità di *Quercus pubescens*. Coloro che la riconoscono come buona specie, basano la separazione di questa specie sulla foglia slargata nella parte sommitale e per il contorno della cupola della ghianda molto ondulato



Bosco aperto di *Quercus virgiliana* - Monte San Biagio (Lazio merid.)

4) *Quercus ichnusae* Mossa, Bacch. & Brullo (quercia di Sardegna)

ambiente: boschi collinari e submontani

corotipo: endemica sarda

Distribuzione italiana:

E' presente solo in Sardegna in particolare sui substrati non carbonatici quali basalti, andesiti, trachiti e metarenarie della Sardegna centro-settentrionale.

Sinecologia: Questa specie forma boschi mesofili, sviluppati su suoli profondi caratterizzati dalla presenza nel sottobosco di specie mesofile in un intervallo altitudinale compreso tra 250 e 1100 m.



5) *Quercus amplifolia* Guss. (quercia a foglia larga)

ambiente: boschi del piano basale e collinare

corotipo: stenomediterranea

Sinecologia: Questa specie presunta formerebbe boschi xerotermici nei settori aridi della fascia basale e collinare in consociazione con le specie più termofile della macchia mediterranea quali l'olivo selvatico e l'euphorbia arborescente.

Distribuzione italiana:

Questa quercia non è riconosciuta da tutti come buona specie in quanto estremamente simile alla roverella. Coloro che la riconoscono ne tracciano una distribuzione che comprenderebbe Sicilia, Calabria, Puglia e Lazio

6) *Quercus gussonei* (Borzì) Brullo

7) *Quercus leptobalana* Guss.

8) *Quercus fontanesii* Guss.